

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

ENEL Produzione S.p.A.
Centrale termoelettrica "E. Montale"
Via Valdilocchi n. 32 – 19136 LA SPEZIA (SP)

Decreto Min. 0000351 del 06/12/2019 con avviso pubblicato in G.U. n.302 del 27/12/2009 di
Riesame complessivo dell'AIA rilasciata con Decreto n. 244 del 06/09/2013 pubblicata in G.U. n.
226 del 26/09/2013.

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 24/03/2023 al 06/06/2023

Data di emissione 01/08/2023

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	7

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di tragguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente Rapporto ha, inoltre, il fine di corrispondere alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesse ad ISPRA con nota prot. 83270 del 05/07/2022 ed acquisita al protocollo ISPRA con n. 37331 del 01/07/2022.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Liguria.

Per ISPRA:

Claudio Lofrumento	Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale
Angelo Pecci	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA LIGURIA:

Lucia Bisio	Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Settore AIA e Grandi Rischi
-------------	--

Francesca Castiglioni	Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Settore Controlli e Pareri Ambientali Levante
-----------------------	--

Andrea Romanelli Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Settore AIA e Grandi Rischi

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26/05/2023

Francesca Castiglioni Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Settore Controlli e Pareri Ambientali Levante

Andrea Romanelli Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico Settore AIA e Grandi Rischi

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: ENEL Produzione Spa

Sede stabilimento: Centrale Termoelettrica "E. Montale" La Spezia (SP)

Gestore: Fabio Persichetti Responsabile Power Plant La Spezia

Delegato ambientale: Andrea Cosimo Epifani

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 certificato n. EMS-6396/ANS con scadenza 27/07/2025 e EMAS certificato n. IT-000376 con scadenza 15/05/2023.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 27/01/2023 con nota prot. ENEL-PRO-27/01/2023-0001537, acquisita al protocollo ISPRA con prot. n. 4511 del 27/01/2023, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota acquisita al prot. ISPRA con n. 24287 del 02/05/2022, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2021, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 24/03/2023 al 06/06/2023.

ISPRA ha comunicato al Gestore l'avvio dell'ispezione con nota avente protocollo n. 12511 del 09/03/2023. Nella nota veniva comunicata la data della riunione in remoto e si richiedevano elaborati ed evidenze documentali.

Il Gestore, con note acquisite al protocollo ISPRA con n. 14478 del 20/03/2023, riscontrava alla richiesta documentale.

Il Gruppo Ispettivo (di seguito GI), il 24/03/2023 effettuava la riunione di avvio ispezione durante la quale veniva redatto il verbale di verifica documentale, riportato in allegato al presente Rapporto. Nel verbale di verifica documentale il GI richiedeva evidenze e integrazioni documentali.

Il Gestore riscontrava alle richieste del GI con nota prot ENEL-PRO-23/04/2023-0007022 acquisita al protocollo di ISPRA con n. 21699 del 24/04/2023.

Il GI, esaminata la documentazione allegata alla nota del Gestore, con nota avente protocollo ISPRA n. 25163 del 10/05/2023, richiedeva al Gestore chiarimenti in merito alla documentazione e alle evidenze trasmesse. Nella stessa nota il GI comunicava al Gestore la data del sopralluogo e della riunione di chiusura ispezione.

Il Gestore riscontrava al GI con nota acquisita al protocollo ISPRA con n. 27354 del 22/05/2023.

Il GI, in seguito all'attività di verifica documentale di cui al verbale del 24/03/2023, riportato in allegato al presente Rapporto, ha effettuato, in data 26/05/2023, una visita in loco finalizzata alla verifica dello stato di conduzione delle aree di impianto e delle attrezzature oggetto di misure di prevenzione di cui alla "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" ai sensi del DM 95/2019, rilevando due ulteriori serbatoi dedicati all'Ipoclorito di Sodio in uso ma vuoti ed afferenti ad una sezione di impianto dismessa, non indicati nella predetta relazione.

Durante la visita in loco sono stati inoltre effettuati approfondimenti in merito allo stato di avanzamento del piano di dismissione, alle sezioni d'impianto aventi finalità di presidio ambientale ancora attive nonché verifiche a campione sulle frequenze di manutenzione della sensoristica all'uopo dedicata.

Il Gestore, nell'allegato 16 alla nota ENEL-PRO-23/04/2023-0007022, ha trasmesso i RdP delle acque dello scarico SF1 ai punti; *Acqua mare opera di presa; Acqua mare diffusore, ITAO, ITAR* richiesti dal GI nel verbale di verifica documentale del 24/03/2023.

L'analisi del Rapporto di Prova (RdP n. 23903 – 124119 del 23/01/2023) relativo al campionamento effettuato dal Gestore allo scarico SF1 – acqua mare diffusore e opera di presa, rileva la non conformità del parametro Boro; tuttavia, il valore riscontrato nelle acque in ingresso è risultato in linea con i dati riscontrabili per le acque marine in letteratura scientifica e analogo, ovviamente, al valore delle acque scaricate dal canale di restituzione.

I referti analitici del punto di scarico secondario ITAO (SF1 punto 2) e del punto di scarico secondario ITAR (SF1 punto 3), indicano il rispetto dei limiti di legge per i parametri ricercati in fase di autocontrollo.

Successivamente, il GI ha effettuato, in data 06/06/2023, con il Gestore la riunione di chiusura del controllo ordinario.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Il GI evidenzia inoltre, che il Gestore ha comunicato, con nota ENEL-PRO-16/06/2023-0010322 acquisita al protocollo ISPRA con n. 33259 del 16/06/2023, l'apertura del cantiere per la demolizione degli ex serbatoi OCD.

Infine, il MASE, con nota avente prot. n. 89949 del 01/06/2023, acquisita al protocollo ISPRA con n. 30115 del 01/06/2023, ha comunicato che, in ragione della relativa istanza presentata dal Gestore con nota prot. 3455 del 28/02/2023 al SUAP competente, a far data dall'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, riterrà decaduta l'Autorizzazione Integrata Ambientale e intenderà cessata la competenza del Ministero e dell'ISPRA, in qualità di Autorità di controllo per il rispetto delle condizioni dell'AIA.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Il GI ha verificato nell'ambito delle programmate attività di controllo ordinario presso l'installazione, quanto dichiarato dal Gestore nel documento di Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento, allegato alla comunicazione del MASE (ex MISE) avente prot. n. 83270 del 05/07/2022.

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) Fornire entro 90 giorni dalla data del verbale di chiusura del controllo ordinario, l'integrazione della Relazione tecnica relativa alla conformità alle tecniche di valutazione dell'invecchiamento per i serbatoi destinati al contenimento delle sostanze pericolose allo stato dell'arte.**
- 2) Fornire entro 90 giorni dalla data del verbale di chiusura del controllo ordinario il programma delle verifiche da effettuarsi per quei serbatoi i cui RdP non abbiano ricevuto il giudizio di piena conformità normativa.**
- 3) Qualora non intervenga la decadenza dell'AIA, prevista a seguito dell'istanza di AUA formulata dal Gestore, si chiede di fornire entro il 31/12/2023 l'aggiornamento della registrazione EMAS, in ottemperanza all'art. 4 c. 3 del D.M. n. 351 del 16/12/2019.**

Le condizioni n. 1 e n. 2 sono state comunicate al Gestore nel verbale di chiusura del controllo ordinario.

La condizione n. 3 viene comunicata al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 09/03/2023 al 06/06/2023
Data visita in loco	26/05/2023
Data chiusura attività controllo	06/06/2023
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il Gestore	SI, n. 3